

INQUINAMENTO

La brezza allontana lo smog, ma solo per qualche ora

Contro lo smog non ci sono grossi rimedi. Bisogna fidarsi nel tempo, inteso sia come condizioni meteo che come trascorrere dei giorni. Ed è proprio grazie a un leggero incremento delle correnti di ricambio dell'aria, che fortunatamente ieri i valori si sono un po' abbassati rispetto a quelli allarmanti registrati nei giorni scorsi. Al pomeriggio, poi, sono tornati a salire oltre il limite massimo dei 50 microgrammi a metro cubo, ma in queste condizioni fa bene anche solo - è il caso di dirlo - una boccata d'ossigeno. Com'è noto il Comune ha disposto che i veicoli più vecchi debbano restare in garage e che le temperature degli edifici non superino i 19 gradi, con due di tolleranza. Su quest'ultimo punto, però, di fatto non esiste alcun controllo per quanto riguarda le case e tanto meno ci sono contravvenzioni. Quando le polveri sottili schizzano alle stelle i pericoli per la salute aumentano e c'è soprattutto il rischio di infiammazioni respiratorie che possono anche degenerare in qualcosa di peggiore. "I soggetti più deboli, come bambini, anziani e malati cronici non devono frequentare le zone più trafficate della città", spiega il presidente dell'Ordine dei medici [Giovanni Leoni](#). Il quale ricorda che la vaccinazione antinfluenzale serve per difendersi anche dallo smog perché rende il fisico meno vulnerabile. Sull'allarme per la qualità dell'aria, si fa sentire anche il Cocit che in una nota parla di "situazione insostenibile", lamenta "l'immobilità del Comune che rifiuta di riceverci", chiede interventi strutturali sulla mobilità a partire "dallo sblocco della metropolitana di superficie che è in cronico ritardo" e torna a sollecitare la ripresa dell'indagine epidemiologica. (a.spe.)

© riproduzione riservata

